

A TUTTI GLI ASSOCIATI

Oggetto: Il D.Lgs 90/2017 in tema di prevenzione antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo: le novità introdotte dal decreto

Gent.mi Sig.ri Associati,

Vi informiamo che il 19 giugno 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo n. 90 del 25 maggio 2017 in attuazione della IV Direttiva AML (Direttiva 2015/849/UE) e recante le modifiche, alla normativa italiana in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, al D.Lgs. 231/2007, con entrata in vigore a partire dal 4 luglio 2017.

La nuova disciplina antiriciclaggio stabilisce norme più incisive per contrastare, sotto il profilo finanziario, le attività di riciclaggio e terroristiche, e, al contempo, semplificazioni con riferimento ai professionisti.

Le modifiche alla normativa antiriciclaggio riguardano soprattutto gli obblighi documentali, ma rimane l'obbligo di conservazione dei dati dei clienti con un regime sanzionatorio più mite rispetto a quello previsto dalla vecchia normativa.

Per tutti i soggetti contemplati dal Decreto sono stabiliti nuovi obblighi sull'antiriciclaggio, soprattutto con riferimento al procedimento di adeguata verifica della clientela e di identificazione del titolare effettivo attraverso la consultazione del registro dei titolari effettivi 2017.

Inoltre, è stata estesa la definizione di persone politicamente esposte, che richiedono un'adeguata verifica rafforzata, sussistendo un maggior rischio antiriciclaggio.

La nuova disciplina obbliga persone fisiche e giuridiche, essenzialmente operatori finanziari, professionisti e operatori non finanziari, ad assolvere obblighi di adeguata verifica della clientela e di segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio. Tra i professionisti obbligati rientrano avvocati, notai, commercialisti, esperti contabili, revisori legali e consulenti del lavoro, caf, agenzie immobiliari.

La prima novità di assoluto rilievo è l'introduzione di obblighi rafforzati quando si riceve un incarico o una prestazione professionale da parte di assessori, parlamentari europei, sindaci di città metropolitane, sindaci di comuni con almeno 15.000 abitanti e presidenti di società partecipate, direttori di Asl.

Assocostieri Servizi S.r.l.

Via di Vigna Murata, 40 00143 - Roma

Telefono: +39 (06) 500.46.58 - Fax: +39 (06) 501.16.97

www.assocostieriservizi.it

e-mail: info@assocostieriservizi.it

Cod Fisc./P. IVA 09250921005

Tali soggetti rientrano nella definizione di persona politicamente esposta ad un maggior rischio, per la loro influenza, di essere collegati ad attività di corruzione e concussione; l'estensione di tale definizione ha colmato l'incertezza per il professionista sul momento in cui deve espletare obblighi rafforzati.

Sono stati introdotti nuovi obblighi antiriciclaggio che riguardano gli adempimenti per i professionisti. In via generale, durante l'esame della posizione giuridica del cliente e nelle fasi preliminari di consulenza è stata confermata l'esenzione dall'obbligo di segnalazione di operazione sospetta.

Inoltre, sono state abolite le ipotesi di segnalazione tardiva, quando la stessa sia effettuata, nonostante la preesistenza degli elementi di sospetto, solo successivamente all'avvio di attività ispettive presso il soggetto obbligato, da parte delle autorità, e nel caso in cui la segnalazione sia effettuata decorsi 30 giorni dal compimento dell'operazione sospetta.

Viene agevolata l'identificazione del titolare effettivo, cioè della persona fisica che ha l'effettivo controllo dell'impresa o società, e viene istituito il registro dei titolari effettivi delle persone giuridiche e i trust presso il registro delle imprese, il quale consentirà ai professionisti di identificare agevolmente la struttura societaria, in ordine all'individuazione della titolarità effettiva delle persone giuridiche.

Rimane l'obbligo per il cliente di fornire per iscritto tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire il corretto adempimento dell'obbligo di adeguata verifica della clientela, così come sono state meglio puntualizzate le ipotesi in cui si potrà procedere a misure semplificate o rafforzate di adeguata verifica della clientela.

Altra novità di assoluto rilievo per ciò che concerne gli obblighi di conservazione è la possibilità di adottare sistemi di conservazione dei dati e delle informazioni anche alternativi all'AUI (Archivio Unico Informatico). Per i professionisti non viene più menzionato l'obbligo di istituzione del registro della clientela antiriciclaggio, ma resta l'obbligo generale di adozione di sistemi di conservazione in grado di prevenire qualsiasi perdita dei dati e delle informazioni acquisite in sede di adeguata verifica e di ricostruire l'operatività o l'attività del cliente che di fatto impone l'utilizzo da parte del professionista di un registro cartaceo e/o informatico, attraverso l'ausilio di un software antiriciclaggio.

Tra i soggetti tenuti agli obblighi di comunicazione, si segnala l'esclusione in capo all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001; introdotta inoltre la procedura di whistleblowing, stabilendo la predisposizione di canali anonimi e indipendenti attraverso cui i

dipendenti possano segnalare, a livello interno, le violazioni delle disposizioni dettate in funzione di prevenzione del riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Fondamentale è l'obbligo della formazione per il proprio personale e collaboratori. La formazione di dipendenti e collaboratori a cui sono obbligati i professionisti deve essere tale da garantire un percorso di apprendimento finalizzato a riconoscere le attività potenzialmente connesse al riciclaggio.

Importanti modifiche riguardano soprattutto il sistema sanzionatorio il quale si presenta più mite ed idoneo a garantire una proporzionalità tra il fatto illecito e l'entità della violazione.

Per determinare la gravità delle violazioni vengono fissati determinati parametri quali l'intensità e grado dell'elemento soggettivo, il grado di collaborazione con le autorità, la rilevanza ed evidenza dei motivi del sospetto e la reiterazione e diffusione dei comportamenti.

Le sanzioni penali coinvolgono chi, essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica, in occasione dell'adempimento dei predetti obblighi, utilizza dati e informazioni falsi relativi al cliente, al titolare effettivo, all'esecutore, allo scopo e alla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e all'operazione.

Tale violazione è punita con la pena della reclusione da 6 mesi a 3 anni e la multa da 10.000 a 30.000 euro.

Per quanto riguarda le sanzioni amministrative, fissata in 2.000 euro (invece che da 3.000 a 50.000 euro) l'entità della sanzione per i soggetti obbligati che violino gli obblighi di adeguata verifica e di astensione o degli obblighi di conservazione; si segnala infine l'eliminazione della sanzione per i casi di tardiva segnalazione.

Assocostieri Servizi è disponibile a prestare assistenza a tutte le aziende associate, negli adempimenti della normativa antiriciclaggio fornendo tutto il supporto necessario per la gestione degli obblighi antiriciclaggio.

Per qualsiasi ulteriore informazione in merito siamo a Vostra disposizione presso i consueti riferimenti dell'associazione ai numeri 06/500.46.58-59.

L'occasione è gradita per porgere
Distinti Saluti

Assocostieri Servizi
Il Coordinatore Generale

Ing. Ginevra Bianconi

Assocostieri Servizi S.r.l.
Via di Vigna Murata, 40 00143 - Roma
Telefono: +39 (06) 500.46.58 - Fax: +39 (06) 501.16.97
www.assocostieriservizi.it
e-mail: info@assocostieriservizi.it
Cod Fisc./P. IVA 09250921005